

LA DENUNCIA**Manager Ater
verso il contratto
con stipendi d'oro**

Cinque alti dirigenti dell'Ater di Roma in procinto di essere stabilizzati nell'organico dell'azienda a pochi mesi dalle elezioni e in modo «poco trasparente». Lo denuncia Fabio Rampelli, deputato del Popolo della Libertà, che parla di «saldi di fine stagione alla Regione Lazio». Si tratterebbe di dirigenti assunti tutti nel luglio del 2006 con contratto in scadenza a settembre 2010. Alle casse dell'azienda, che gestisce i 53 mila alloggi popolari della Capitale, costerebbero oltre 500 mila euro all'anno. Si va dal servizio di Controllo di Gestione ed Auditing a quello della Ragioneria, con contratti fino a 122 mila euro lordi annui. «Se la notizia fosse confermata», incalza l'onorevole Rampelli, «ci troveremo di fronte a un'operazione poco trasparente e decisamente non in linea con i conti in rosso dell'Ater. È il caso che i vertici dell'azienda e la giunta dimissionaria della Regione intervengano immediatamente sulla vicenda».

Ma finora nessuna smentita ufficiale alla notizia, mentre da alcune indiscrezioni si apprende che il provvedimento dovrebbe essere formalizzato nelle prossime sedute del Consiglio di amministrazione dell'azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica, quando si dovrà approvare anche il bilancio, entro la fine di dicembre.

FRANCESCO PALESE

